

Al Pergolesi una fonoteca con più di seimila dischi

— JESI —

UNA FONOTECA al Pergolesi; con oltre seimila dischi a 78 giri dei primi 70 anni del Novecento e due fonografi a manovella. Ad annunciarlo, martedì scorso, in occasione della presentazione del suo programma il neopresidente del Rotary club Maurizio Ricci. La fonoteca che conterrà le opere dirette da Arturo Toscanini, quelle cantate da Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Mirella Freni, Leyla Gencer, Maria Callas e le romanze delle migliori orchestre americane degli anni '50 sarà realizzata grazie alla donazione del giornalista jesino che vive a Milano, Sergio Angeletti. A fare da tramite tra la Fondazione Pergolesi Spontini e il giornalista jesino è stato proprio il Rotary club e in particolare il socio Nicola Di Francesco, grazie al quale proseguirà da parte del club di service jesino l'impegno pluriennale verso la scuola di musica Magnificat di Gerusalemme di padre Armando Pierucci di Moie. Aiuti andranno anche ai bambini brasiliani di un villaggio nei pressi di una chiesa retta da don Vito Carrescia, sacerdote di Santa Maria Nuova. Il Rotary poi, dopo aver messo a segno lo scorso anno il restauro della fontana dei leoni, si farà carico della ristrutturazione della balastra in piazza Federico II, a ridosso di via delle Terme per poi «dare il via ad un'attività subacquea per ciechi, conferire il premio ad una impresa giovane del territorio e alle migliori tesi di laurea». «Tenteremo anche — ha spiegato il dott. Ricci — di alfabetizzare gli extracomunitari e gli anziani e di aumentare la partecipazione al campus estivo di un numero maggiore dei disabili della città».

Sara Ferreri

Corriere Adriatico

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2008

Fondazione, l'amministratore delegato William Graziosi ospite del Rotary In attesa delle grandi celebrazioni

JESI - La fondazione Pergolesi Spontini in marcia verso le celebrazioni del 2010 per i trecento anni della nascita di Giovan Battista Pergolesi. Di questo importante percorso culturale e musicale, ma anche delle attività della Fondazione si è parlato ieri sera al ristorante dell'Hotel Federico II per la conviviale del Rotary Club di Jesi. Il presidente Maurizio Ricci ha voluto come ospite d'onore della serata, l'amministratore delegato della Fondazione Pergolesi Spontini, William Graziosi, (nella foto).

«Parlando del lavoro svolto dalla Fondazione sul territorio - dice Gra-

ziosi - è impossibile non citare i nostri due grandi compositori e conterranei, Pergolesi e Gaspare Spontini da cui muove tutto il nostro progetto. La Fondazione nasce otto anni fa come azienda di servizi culturali e di produzioni musicali sul territorio e per il territorio, è riuscita a mettere in rete sei teatri della Vallesina (Pergolesi di Jesi, Spontini di Maiolati, Ferrari di San Marcello, La Fortuna di Monte San Vito, comunale di Monsano, comunale di Montecarotto) e ha fatto diventare sistema culturale tutto il territorio». Oltre alla Stagione lirica, prossima al debutto della quarantunesima edizio-

ne, al festival Pergolesi Spontini dedicato all'Opera Prima e alle Radici del Genio, che si è appena concluso con lusinghieri sold-out e ai bilanci sugli otto anni di attività, nel corso della serata l'amministratore delegato William Graziosi ha puntato l'attenzione in particolare sulla nascita del Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pergolesiane, di cui ha accettato di essere presidente il senatore Gianni Letta e di cui è presidente onorario il cardinale Comastri. Un organo nato per accompagnare verso il 2010, verso il 300esimo compleanno del compositore Pergolesi, dello jesino Pergolesi. **ta.fre.**